

Parlano i presidenti Gianluca Dall'Aglio di Confartigianato Imprese e Luca Montagnin di Cna Padova-Rovigo. C'è forte preoccupazione

«Il governo intervenga con politiche industriali e ammortizzatori sociali»

L'ANALISI

La politica economica di Trump rispetto ai rapporti commerciali con le aziende italiane preoccupa non poco le associazioni di categoria, in particolare quelle legate al mondo artigiano, fatto per la maggior parte di pmi (piccole e medie imprese). Proprio quando le aziende hanno dimostrato di riuscire a misurarsi con l'export nel modo più proficuo, arriva una novità dagli Usa che rischia di mettere in serio pericolo la sopravvivenza di diversi settori. «Questa situazione, che si delinea con sempre maggiore chiarezza, impone una riflessione profonda sulla direzione che vogliamo dare alla nostra economia» dice il presidente di Confartigianato Imprese Padova, Gianluca Dall'Aglio, «Non possiamo continuare a dipendere esclusivamente da mercati esteri sempre più instabili. Serve un'azione decisa per rafforzare il mercato interno, creando condizioni favorevoli all'assorbimento dei prodotti italiani nel nostro stesso Paese». Secondo il presidente Dall'Aglio, è arrivato il momento di scelte strategiche che siano coraggiose, capaci di trattenere le aziende sul territorio e valorizzare il

made in Italy. «Un sistema di economia interna funzionante non si costruisce dall'oggi al domani: servono investimenti mirati, politiche industriali lungimiranti e un ambiente favorevole all'impresa. Questo significa semplificare il sistema burocratico e fiscale, liberare le energie produttive da vincoli che ne limitano la competitività e garantire una reale indipendenza energetica per ridurre la vulnerabilità del nostro sistema economico». Negli anni, Padova ha dimostrato una forte vocazione internazionale e una notevole resilienza, ma ora sembra aver bisogno di una visione chiara per affrontare le sfide globali. «Proteggere il lavoro, l'identità produttiva e il futuro del nostro territorio è una responsabilità che non possiamo più rimandare» conclude Dall'Aglio. Sulla stessa scia anche il presidente di Cna Padova-Rovigo (Confederazione Nazionale Artigianato) Luca Montagnin: «Questo proprio non ci voleva, e nemmeno ce lo aspettavamo. Tanto più perché si somma alle difficoltà che le nostre imprese stanno vivendo nei confronti di un altro grande partner commerciale, la Germania. Ci vuole un intervento deciso da parte del Governo a sostegno del manifatturiero, in termini di ammortizzatori sociali, per-

ché ci aspettiamo un significativo calo della produzione e un regresso occupazionale, e tramite serie politiche di rilancio del settore». Montagnin pensa alla necessità di attivare nuovi mercati, come l'India e, più in generale, i paesi dei Brics (il raggruppamento formato da Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica), il Medio Oriente, il Sud America e l'Estremo Oriente. «Per fare questo» prosegue il numero uno di Cna Padova Rovigo, «servono politiche coordinate industriali e di promozione commerciale del made in Italy nel mondo. Questa doppia crisi – crisi della Germania e dovuta ai dazi di Trump – insieme al problema del mancato ricambio generazionale nelle filiere produttive, rischia di mettere una pietra tombale sulla tradizione del manifatturiero italiano. Una cosa da evitare, per il bene delle nostre comunità e di un'Europa di cui noi siamo a tutt'oggi il secondo paese manifatturiero. E se Banca d'Italia prende in considerazione la possibilità che le imprese possano riassorbire l'aumento dei costi per i propri clienti, riducendo la propria marginalità, il rischio per la tenuta dei loro conti diventa un punto di domanda molto concreto». —

E. FRA.





CONFARTIGIANATO IMPRESE
IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
GIANLUCA DALL'AGLIO



CNA DI PADOVA-ROVIGO
LUCA MONTAGNIN
ALLA GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE